

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

372^a SEDUTA

VENERDI' 27 LUGLIO 2012

Presidenza del Presidente Cascio

*A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti*

INDICE

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di decreto di nomina di componente di Commissione) 3

Congedi 3, 10, 23

Disegni di legge

«Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2012» (938/A)

(Discussione):

PRESIDENTE 5, 6, 7, 8, 23

ARMAO, *assessore per l'economia* 6

GALVAGNO (PD), *vicepresidente della Commissione* 6, 7

CARONIA (PID - Cantiere Popolare) 6

MANCUSO (PDL) 7

SAVONA (Movimento Popolare Siciliano), *presidente della Commissione e relatore* 7, 23

«Norme in materia di entrata. Finanziamento di leggi di spesa» (900/A)

(Discussione):

PRESIDENTE 8

«Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione» (138/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 8

«Norme per l'introduzione del quoquente familiare in Sicilia». (608/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 8, 24, 26, 27

«Promozione della ricerca sanitaria». (483/A) (Seguito della discussione):

PRESIDENTE 9, 10, 11

«Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza» (25-55-91-466-853/A)

(Discussione):

PRESIDENTE 9

ARENA (MPA Movimento per le Autonomie - Alleati per il Sud), relatore 9

«Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione» (184/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 8, 17, 22

VINCILLO (PDL), *vicepresidente della Commissione* 21

MARZIANO (PD) 22

MARROCCO (Futuro e Libertà per l'Italia) 22

Governo regionale

(Comunicazione di decreto di nomina di Vicepresidente della Regione) 4

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 10, 27, 28

VINCILLO (PDL) 10, 28

CARONIA (PID - Cantiere Popolare) 27

La seduta è aperta alle ore 10.53

MATTARELLA, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo gli onorevoli Romano, Nicola Leanza, Di Benedetto e Pogliese per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di nomina di componente di Commissione

PRESIDENTE. Comunico che, con decreto n. 320 del 26 luglio 2012, l'onorevole Marcello Bartolotta è nominato componente della I Commissione legislativa permanente “Affari istituzionali”, in sostituzione dell'onorevole De Luca, dimessosi dalla carica di deputato regionale.

Invito il deputato segretario a darne lettura:

MATTARELLA, *segretario f.f.*:

Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

I L P R E S I D E N T E

CONSIDERATO che, a seguito delle dimissioni dell'onorevole Cateno De Luca dalla carica di deputato regionale, accolte dall'Assemblea nella seduta n. 368 del 24 luglio 2012, risulta vacante il seggio ricoperto dallo stesso deputato nella I Commissione legislativa permanente “Affari istituzionali”;

CONSIDERATO che l'onorevole Cateno De Luca era stato eletto componente della I Commissione legislativa permanente “Affari istituzionali” su designazione del Gruppo parlamentare “Movimento per l'Autonomia - Alleati per il Sud”, oggi “MPA Movimento per le Autonomie - Alleati per il Sud”, e da ultimo era transitato al Gruppo parlamentare “Misto”;

CONSIDERATO che occorre procedere alla relativa sostituzione;

VISTA la designazione del Gruppo parlamentare “MPA - Movimento per l'Autonomia - Alleati per il Sud”, oggi “MPA Movimento per le Autonomie - Alleati per il Sud”, al quale l'onorevole De Luca inizialmente apparteneva;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

D E C R E T A

l'onorevole Marcello BARTOLOTTA è nominato componente della I Commissione legislativa permanente “Affari istituzionali”, in sostituzione dell'onorevole De Luca, dimessosi dalla carica di deputato regionale.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 26 luglio 2012»

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di nomina di Vicepresidente della Regione

PRESIDENTE. Invito il Deputato Segretario a dare lettura del decreto presidenziale n. 358/Area 1^a S.G. del 24 luglio 2012, trasmesso con nota prot. n. 34062 di pari data dalla Segreteria generale della Presidenza della Regione, qui pervenuta il 26 luglio successivo (protocollata al n. 6512/AulaPg di pari data), relativo alla nomina a Vicepresidente della Regione siciliana del dott. Massimo Russo, preposto all'Assessorato Salute.

MATTARELLA, *segretario ff.:*

«D.P. n. 358/Area 1^a/S.G.

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f) della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da preporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTO il decreto presidenziale 10 maggio 2001, n. 8 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, ed in particolare l'articolo 2, comma 12;

VISTA la propria nota prot. n. 2672 del 24 aprile 2008 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione Siciliana, resa nota dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. P/08/67/EI. Reg. del 24 aprile 2008, sono state assunte le relative funzioni;

VISTO il decreto presidenziale 27 maggio 2008, n. 278, pubblicato nella GURS n. 24 del 30.5.2008, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana della XV legislatura;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 544/Area 1[^]/S.G. dell'1 ottobre 2010, pubblicato nella GURS n. 46 del 22.10.2010, con il quale il Presidente della Regione ha nominato gli Assessori regionali con relative preposizioni ai rami dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 653/Area 1[^]/S.G. del 23.11.2010, pubblicato nella GURS n. 53 del 3.12.2010, con il quale il Presidente della Regione ha attribuito al dott. Giosué Marino le funzioni di Vicepresidente che sostituisce il Presidente della Regione Siciliana in caso di assenza o impedimento;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 227/Area 1[^]/S.G. dell'1 giugno 2012, pubblicato nella GURS n. 23 dell'8.6.2012, con il quale, a seguito delle dimissioni del dott. Giosué Marino dalla carica di Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, cessa anche la funzione di Vicepresidente attribuita con il D.P.Reg n. 653/2010;

RITENUTO pertanto di attribuire all'Assessore regionale dott. Massimo Russo, già preposto all'Assessorato regionale alla salute, le funzioni di Vicepresidente;

DECRETA

Art. 1

Le funzioni di Vicepresidente sono attribuite all'Assessore regionale dott. Massimo Russo che sostituisce il Presidente della Regione siciliana in caso di assenza o impedimento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 24 luglio 2012

IL PRESIDENTE
(On.le Dott. Raffaele Lombardo)»

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Discussione del disegno di legge «Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2012» (n. 938/A)

PRESIDENTE. Si procede con la discussione del disegno di legge n. 938/A «Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2012», posto al numero 1).

Invito i componenti la II Commissione, Bilancio, a prendere posto nell'apposito banco.

In assenza del presidente Savona, ha facoltà di parlare il vicepresidente della Commissione, onorevole Galvagno, per svolgere la relazione.

GALVAGNO. Mi rимetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, poiché ho presentato un emendamento come Governo all'articolo 4 che postula un approfondito esame da parte della Commissione, sia perché le coperture sull'articolo 5 non sono state date dalla Ragioneria generale e così come sono non reggono, chiederei che il disegno di legge torni in Commissione per questi approfondimenti importanti. So che oggi pomeriggio la Commissione può lavorare velocemente senza provocare grandi difficoltà. Quindi, su questo chiederei un approfondimento in Commissione.

GALVAGNO, *vicepresidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALVAGNO, *vicepresidente della Commissione*. Signor Presidente, non sono d'accordo perché il Governo può presentare l'emendamento all'articolo 4 in Aula e correggere la copertura dell'articolo 5, se c'è qualcosa da fare. Infatti, tornare oggi in Commissione dove abbiamo altro lavoro da fare, se la scadenza dei nostri lavori è quella che ha già annunciato la Presidenza la volta scorsa credo che non avremo più il tempo per potere lavorare. Possiamo anche sospendere mezz'ora e si prepara l'emendamento agli articoli 4 e 5 per dare la copertura adeguata, dopodiché si presenta in Aula e lo si esamina. Questo è il mio modesto parere. Poi decida la Presidenza.

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, ritengo che la proposta avanzata dall'onorevole Galvagno sia ragionevole alla luce soprattutto del fatto che noi abbiamo impiegato diverse ore, anzi diversi giorni, in Commissione e, purtroppo, abbiamo anche chiesto di notte, quasi a conclusione del voto finale sull'assestamento, che il Governo, nella persona dell'assessore Armao, avvalorasse quelle che erano le coperture che, in una prima fase, da parte degli uffici, nella prima parte della trattazione del disegno di legge, erano state confermate.

Pertanto, se oggi si sono rivelate delle incongruenze che possono essere sanate, mezz'ora può essere più che sufficiente; si sospende l'Aula. Ma non credo che sia opportuno ritornare in Commissione, anche perché tra l'altro significherebbe voler inficiare il percorso di un altro cammino, che è quello della *spending review*, di cui abbiamo parlato e che ha dei tempi anche lì stringenti. Per cui, se dobbiamo ritornare in Aula, sicuramente ricominciamo dalla Commissione Bilancio e rischiamo di non portare avanti quel disegno di legge. Questo è chiaro.

GALVAGNO, *vicepresidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALVAGNO, *vicepresidente della Commissione*. Signor Presidente, si potrebbe autorizzare la Commissione Bilancio a lavorare subito e l'Aula continuare in maniera tale da non andare al pomeriggio, ma nel giro di mezz'ora, tre quarti d'ora, si esaminano gli emendamenti e si viene in Aula, se vogliamo accelerare. Scelga lei, Signor Presidente.

PRESIDENTE. Adesso vediamo, anche alla luce delle altre cose che abbiamo da fare.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, per metà mi ha anticipato il vicepresidente Galvagno.

Il testo ha bisogno di ritornare in Commissione perché il Governo ha dichiarato che per una parte manca la copertura finanziaria. Nel testo mancano una serie di provvedimenti, vedi i dissalatori, che ancora non hanno ricevuto copertura finanziaria. Per quanto riguarda i dissalatori, dall'1 agosto prossimo le isole non avranno la possibilità di avere l'acqua nei rubinetti. Di questo si tratta.

Tra l'altro, il collega Apprendi ieri è stato molto preciso anche su questo punto e in ogni caso si dovrebbe riunire la Commissione Bilancio anche su questa materia.

Signor Presidente, correttamente, come ha detto il vicepresidente Galvagno, se si rimanda in Commissione il testo con l'impegno del Governo che tra venti minuti è in Commissione, in modo che si continui a lavorare fino al pomeriggio e lunedì mattina, poi deciderà lei quando portare il testo in Aula, o incardinarlo nel tardo pomeriggio in Aula per dare il tempo per la presentazione degli emendamenti e poi lunedì iniziamo. Naturalmente, deciderà lei come fare.

Il testo, però, ha assolutamente bisogno di ritornare di Commissione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, potremmo fare nel modo seguente, se siamo d'accordo.

Potremmo rinviare questo testo in Commissione. Chiederei, però, alla Commissione di completare i lavori entro le ore 13.00 in maniera tale da ritornare in Aula alle ore 13.00 col nuovo testo da incardinare. Nel frattempo l'Aula, se non ci sono controindicazioni, potrebbe continuare a lavorare sugli altri disegni di legge iscritti all'ordine del giorno. Questa potrebbe essere una soluzione.

SPEZIALE. L'Aula non può lavorare mentre la Commissione è in corso!

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, se ci sono altre norme, queste si possono aggiustare nel disegno di legge n. 900, ma se noi tocchiamo l'assestamento tecnico distruggiamo la manovra. Appena riportiamo il testo in Commissione l'operazione non si fa più. Che sia chiaro! Significa che prendiamo in giro tutti i lavoratori, tutti i soggetti interessati alla manovra, perché non ci saranno più le condizioni per andare avanti.

Oggi noi ci riuniremo per partire con la *spending review*, altrimenti bloccheremo la qualunque perché non ci saranno i tempi per portare avanti nulla.

PRESIDENTE. Forse la mia proposta non è stata sufficientemente chiara.

Io intendo portare in Commissione questa norma adesso con il patto che alle ore 13.00 si ritorni in Aula. L'obiettivo è aggiustarla: c'è una richiesta del Governo, non di un deputato a titolo personale.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, io ho il dovere di dire questo, dopodiché ognuno si assume le proprie responsabilità.

PRESIDENTE. Alle ore 13.00 si tornerebbe in Aula ripartendo da questo punto, tanto per essere chiari, da questa norma che oggi comunque incardiniamo. Così resta stabilito.

La Commissione Bilancio è autorizzata a riunirsi dopo che avremo incardinato il disegno di legge posto al numero 2).

Seguito della discussione del disegno di legge «Norme in materia di entrata. Finanziamento di leggi di spesa» (n. 900/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge n. 900/A «Norme in materia di entrata. Finanziamento di leggi di spesa», posto al numero 2).

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Galvagno, per svolgere la relazione.

GALVANO, *relatore*. Mi rimetto al testo della relazione scritta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a domani, sabato 28 luglio 2012, alle ore 12.00.

Onorevoli colleghi, come ho detto poc'anzi, la Commissione Bilancio, da questo momento, è autorizzata a riunirsi.

Seguito della discussione del disegno di legge «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione» (n. 184/A)

PRESIDENTE. Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge n. 184/A «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione», posto al numero 3).

Ricordo che nella seduta n. 370 del 25 luglio 2012 era stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

Onorevoli colleghi, per l'assenza del presidente della Commissione e relatore, onorevole Minardo, dispongo l'accantonamento del disegno di legge n. 184/A.

Così resta stabilito.

Seguito della discussione del disegno di legge «Norme per l'introduzione del quoquente familiare in Sicilia» (n. 608/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge n. 608/A «Norme per l'introduzione del quoquente familiare in Sicilia», posto al numero 4).

Ricordo che nella seduta n. 370 del 25 luglio 2012 era stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

Per assenza del presidente della Commissione e relatore, onorevole Minardo, dispongo l'accantonamento del disegno di legge n. 608/A.

Così resta stabilito.

Seguito della discussione del disegno di legge «Promozione della ricerca sanitaria» (n. 483/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge n. 483/A «Promozione della ricerca sanitaria», posto al numero 5).

Ricordo che nella seduta n. 370 del 25 luglio 2012 era stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

Onorevoli colleghi, per assenza del presidente della Commissione e relatore, onorevole Laccoto, dispongo l'accantonamento del disegno di legge 483/A.

Così resta stabilito.

In considerazione dell'esiguo numero di deputati presenti in Aula sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 11.23, è ripresa alle ore 11.29)

La seduta è ripresa.

Discussione del disegno di legge «Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza» (nn. 25-55-91-466-853/A)

PRESIDENTE. Si procede con la discussione del disegno di legge numeri 25-55-91-466-853/A «Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza», posto al numero 6).

Invito i componenti la I Commissione, Affari istituzionali, a prendere posto nell'apposito banco. Ha facoltà di parlare l'onorevole Arena, relatore, per svolgere la relazione.

ARENA, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, si tratta di un importante disegno di legge approvato dalla I Commissione che, tra l'altro, va a colmare una grave lacuna della legislazione regionale, perché questa è una figura istituzionale, istituita con legge nel 2011, che non è presente in Sicilia, è presente in quasi tutte, forse tutte le altre regioni italiane.

Si tratta di un importante organo di garanzia dell'infanzia e dell'adolescenza e, con l'approvazione auspicabile e auspicata di questo importante disegno di legge, il legislatore regionale si segnala sicuramente per una posizione di avanguardia e anche di grande prospettiva in relazione alla tutela del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Signor Presidente, questo organo - che, tra l'altro, è importante sottolineare, non comporterà spese o aggravi di natura economica - è sicuramente da classificare come una delle più importanti leggi che sarà approvata in questo scorso di fine legislatura del nostro Parlamento.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Garante potrà esercitare poteri di intervento nei procedimenti amministrativi, di vigilanza sull'attività degli enti locali e in qualunque caso, signor Presidente, onorevoli colleghi, l'approvazione di questo importante disegno di legge, ripeto, rappresenterà un ulteriore passo avanti ed un allineamento della Regione siciliana alle altre regioni d'Italia su questa importante tematica con una materia normativa, ritengo, ben armonizzata dai lavori preparatori che hanno impegnato sia i singoli deputati - perchè sono stati presentati vari disegni di legge, tra cui quello del sottoscritto - che la Commissione di merito. Quest'ultima, dopo avere dibattuto, ritiene di avere dato vita ad un disegno di legge importante che si sottopone oggi al vaglio di questa Assemblea.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Fisso il termine per la presentazione degli emendamenti a domani, sabato 28 luglio 2012, alle ore 12.00.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Ragusa è in congedo per oggi, per motivi istituzionali.

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in considerazione del fatto che la Commissione Bilancio è riunita, sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 13.00

(*La seduta, sospesa alle ore 11.33, è ripresa alle ore 13.13*)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Seguito della discussione del disegno di legge «Promozione della ricerca sanitaria» (n. 483/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge n. 483/A «Promozione della ricerca sanitaria», posto al n. 5).

Invito i componenti la VI Commissione, Cultura, formazione e lavoro, a prendere posto nell'apposito banco.

Sull'ordine dei lavori

VINCIULLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, mi pare che ieri avevamo fissato un ordine dei lavori che prevedeva, prima di passare a questo disegno di legge, che ne fossero discussi altri due: quello sul quoziente familiare e quello sul garante. Oggi stravolgiamo nuovamente...

FARAONE. Li abbiamo già votati.

VINCIULLO. Quando? Sono già passati, Presidente?

PRESIDENTE. Siccome manca il presidente della Commissione e il relatore...

VINCIULLO. Ci sono io. Se decidiamo di procedere in questo modo lo dica, io da questo momento le comincio a chiedere il numero legale. Ieri sera abbiamo stravolto tutto e abbiamo fatto passare, con sette deputati in Aula, la riforma sugli ATO, quella sui rifiuti.

Se oggi vogliamo cominciare a procedere in questo modo possiamo farlo benissimo e allora le chiederò il numero legale per poter procedere. Quindi, o rispettiamo l'orientamento emerso dai lavori d'Aula perché non possiamo procedere con questi salti nel buio senza che nessuno si alzi e contesti il modo di procedere della Presidenza.

Riprende la discussione del disegno di legge n. 483/A

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.
Obiettivi

1. La Regione, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dalla legislazione nazionale nella materia della ricerca scientifica ed in conformità agli obiettivi del Piano sanitario nazionale e del Piano sanitario regionale, promuove la ricerca finalizzata biomedica e sanitaria quale strumento per il miglioramento del Servizio sanitario regionale, dei servizi sanitari e socio-sanitari nonché delle condizioni di salute della popolazione. La ricerca sanitaria è orientata al fabbisogno conoscitivo e operativo del Sistema sanitario regionale e deve concretizzarsi in risultati che possono essere trasferiti al Servizio sanitario regionale, al fine di migliorarne l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza e l'innalzamento delle competenze.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Assessore regionale per la salute adotta, con decreto, un programma triennale di ricerca sanitaria in coerenza con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale, nazionale e comunitaria in campo biomedico, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sanitari e nell'applicazione in campo sanitario delle nuove tecnologie.

3. Nell'ambito del programma triennale di ricerca sanitaria possono essere compresi progetti, indagini e studi finalizzati ad esigenze, necessità e bisogni del Sistema sanitario regionalevolti al miglioramento, estensione e crescita delle conoscenze epidemiologiche sullo stato di salute della popolazione, finanziabili anche integralmente se direttamente commissionati dalla Regione, o cofinanziati nell'ambito dei bandi di ricerca nazionali o comunitari. Possono essere altresì compresi studi e ricerche sulle patologie nosograficamente ancora non codificate.

4. L'Assessorato regionale della salute finanzia integralmente o parzialmente i progetti di ricerca secondo le condizioni e i limiti di finanziamento indicati nei bandi di gara e nella presente legge».

Comunico che sono stati presentati dagli onorevoli Bartolotta e D'Agostino gli emendamenti 1.1 e 1.2.

Gli emendamenti decadono per assenza dall'Aula dei firmatari.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Programmazione

1. L'Assessorato regionale della salute, previo parere della competente Commissione dell'Assemblea regionale siciliana, adotta il programma triennale della ricerca sanitaria, elaborato dalla Commissione tecnica di cui all'articolo 5, tenendo conto:

- a) delle risorse disponibili e degli obiettivi del Piano sanitario regionale;
- b) dei progetti già finanziati alla Regione, dei Piani di ricerca elaborati ed attivati da parte delle Università e delle Istituzioni nazionali di ricerca, nonché dalle altre Regioni, per evitare duplicazioni e per agevolare eventuali integrazioni di scopi;
- c) delle necessità di coordinamento con le indicazioni formulate da competenti organismi nazionali e comunitari.

2. Il programma deve indicare:

- a) le aree o i settori di interesse prioritario verso i quali la Regione intende indirizzare le ricerche;
- b) le risorse e le fonti finanziarie destinate complessivamente alla ricerca sanitaria nel periodo di validità del programma.

3. Il primo programma è adottato con decreto dell'Assessore regionale per la salute entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. I successivi programmi triennali sono adottati non oltre il trentesimo giorno dalla scadenza del programma triennale di ricerca. La Commissione tecnica, di cui all'articolo 5, durante il triennio di vigenza del programma, può proporre all'Assessore regionale per la salute l'aggiornamento dello stesso, con relazione che ne illustri le motivazioni».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Bandi di invito

1. Sulla base del programma triennale, ogni anno sono emanati uno o più bandi pubblici regionali di invito, da parte dell'Assessorato regionale della salute, a presentare progetti di ricerca. Nei bandi deve essere previsto chi può partecipare, l'oggetto della ricerca, il finanziamento minimo e massimo previsto per ogni progetto, il fondo destinato a quel bando, le modalità di valutazione dei progetti, le modalità di verifica dei risultati attesi, i criteri di incompatibilità e di conflitti di interessi.

2. I bandi pubblici regionali d'invito sono adottati con decreto dall'Assessore regionale per la salute, pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

3. Sulla base dei bandi nazionali o comunitari l'Assessore regionale per la salute, con decreto, emana direttive d'invito a presentare progetti. Le direttive sono pubblicate sul sito web dell'Assessorato.

4. Per la partecipazione a qualsiasi progetto, finanziato direttamente o cofinanziato dalla Regione sulla base di programmi di ricerca nazionali o europei, per i quali è previsto il ruolo della Regione quale destinatario istituzionale dei finanziamenti, è richiesta l'iscrizione dei ricercatori nella banca dati dell'Assessorato regionale della salute, all'uopo istituita e pubblicata nel sito web.

5. Per la selezione dei progetti presentati in base ai bandi emanati a valere sul programma triennale della ricerca di cui all'articolo 2, la Commissione tecnica, di cui all'articolo 5, si avvale di valutatori esterni esperti nelle singole materie, in numero da 1 a 3 per ciascun progetto, individuati dalla stessa Commissione attraverso l'utilizzo di parole chiave in banche dati specializzate, e nominati dall'Assessore regionale per la salute».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.
Presentazione dei progetti

1. Ogni progetto di ricerca, presentato a seguito dei bandi di cui alla presente legge ovvero per i quali la Regione abbia il ruolo di destinatario istituzionale, deve prevedere la partecipazione di un operatore facente capo al Servizio sanitario regionale come specificato al punto a). In conformità ai bandi di invito di cui all'articolo 3 i progetti di ricerca possono essere presentati da gruppi di ricercatori o ricercatori singoli operanti in una delle seguenti istituzioni o strutture, anche in forma associata:

a) aziende sanitarie provinciali, aziende ospedaliere e aziende ospedaliere universitarie, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e altre strutture facenti parte del Servizio sanitario regionale;

b) istituti e dipartimenti delle università, italiane e straniere;

c) altre strutture pubbliche e private, italiane e straniere, la cui missione di ricerca sia esplicitamente indicata nello statuto o atto costitutivo, in possesso di esperienza certificata e mezzi idonei.

2. Le strutture di ricerca interessate, o il capofila del partenariato in caso di progetti presentati in forma associata, devono comunque essere localizzate nel territorio della Regione, nel caso in cui i progetti siano finanziati esclusivamente con fondi regionali e a valere su bandi emanati dalla Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.
Commissione tecnica

1. Presso l'Assessorato regionale della salute è costituita una Commissione tecnica per la ricerca sanitaria nominata con decreto dell'Assessore regionale per la salute entro quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La Commissione tecnica dura in carica tre anni e i suoi componenti designati non possono essere riconfermati per più di una volta.

2. Essa è così composta:

- a) dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, con il ruolo di presidente;
- b) dirigente responsabile della struttura intermedia dell'Assessorato regionale della salute competente in materia;
- c) tre membri designati dai Rettori delle Università di Palermo, Messina e Catania;
- d) un membro designato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- e) un membro designato dall'Assessore regionale per la salute, di riconosciuta competenza;
- f) un rappresentante del Dipartimento regionale delle attività produttive;
- g) un rappresentante del Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale;
- h) un rappresentante del Dipartimento regionale della programmazione;
- i) l'Avvocato generale della Regione o un suo delegato;
- j) tre membri designati rispettivamente, uno dagli I.R.C.C.S. di diritto pubblico e di diritto privato, uno dalle A.R.N.A.S. ed uno dalle aziende ospedaliere.

3. Le funzioni di segreteria sono affidate al Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico che le svolge attraverso la struttura intermedia competente in materia.

4. I componenti della Commissione tecnica non possono valutare progetti cui partecipano direttamente o indirettamente, a qualsiasi titolo. I componenti della Commissione tecnica, prima delle sedute devono dichiarare, a pena di decadenza dall'incarico, di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito dei bandi in corso e di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati a valere sui bandi regionali, nazionali o comunitari.

5. La Commissione tecnica, oltre a predisporre il programma triennale a norma dell'articolo 2:

- a) propone i temi oggetto dei bandi annuali, fissa la durata dei progetti e la tipologia di spese ammissibili;
- b) individua le procedure di selezione dei progetti che devono, in ogni caso, garantire che la valutazione è effettuata in forma anonima e con criteri trasparenti, oggettivi e basati su indicatori

internazionalmente riconosciuti, avendo cura di favorire la partecipazione ai progetti di ricerca da parte di giovani ricercatori di età inferiore ai 40 anni alla data di emanazione dei bandi; esprime apprezzamento sui bandi;

- c) individua i valutatori internazionali sulla base delle parole chiave oggetto del bando;
- d) valuta l'ammissibilità dei progetti di ricerca coerentemente ai bandi regionali, nazionali o comunitari;
- e) approva le selezioni dei progetti effettuate dai valutatori internazionali;
- f) esprime parere sull'entità e la durata del finanziamento o cofinanziamento relativo a ciascun progetto selezionato, anche in ragione delle risorse disponibili;
- g) valuta, nella misura prevista dai singoli bandi, i risultati parziali e finali delle ricerche;
- h) si esprime in merito all'utilizzazione nell'ambito del Servizio sanitario regionale dei risultati delle ricerche, anche in relazione alle finalità del Piano sanitario regionale. La Commissione tecnica è tenuta ad inviare annualmente all'Assessore regionale per la salute una relazione sullo stato di attuazione delle ricerche ed una relazione sulle realizzazioni del programma triennale;
- i) promuove eventi di comunicazione per valorizzare e diffondere i risultati dei progetti, degli interventi nell'ambito della ricerca, delle correlate ricadute positive sul sistema sanitario regionale;
- j) promuove la ricerca medico-scientifica anche con l'assegnazione di borse di studio a giovani laureati, all'interno di ogni progetto presentato a valere sui fondi regionali, che siano impegnati in attività di ricerca in campo sanitario, con l'obiettivo di creare profili professionali ad alta qualificazione in grado di sviluppare soluzioni innovative e nuove tecnologie clinico-assistenziali; le borse di studio sono assegnate a ricercatori residenti in Sicilia e usufruire in territorio regionale, nazionale ed estero e, al fine di promuovere azioni d'internazionalizzazione dell'attività di ricerca in Sicilia, a ricercatori non residente in regione la cui attività dovrà svolgersi in Sicilia per l'intera durata della borsa;
- k) favorisce la collaborazione con ricercatori italiani e stranieri che possano apportare, nei filoni di ricerca individuati nel programma, i contributi e le migliori pratiche riconosciute a livello internazionale;
- l) dedica almeno una seduta annuale ai referenti aziendali di cui al comma 1 dell'articolo 6, al fine di illustrare le proprie determinazioni e acquisire suggerimenti e proposte.

6. La Commissione tecnica ha facoltà di acquisire informazioni e chiarimenti da parte dei presentatori dei progetti di ricerca; può inoltre richiedere, senza costi aggiuntivi, pareri tecnici e scientifici di esperti, anche stranieri, competenti nelle materie trattate. La Commissione è convocata su iniziativa del suo Presidente e/o dell'Assessore o su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

7. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti; le pronunce sono adottate a maggioranza assoluta dei partecipanti.

8. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non è previsto alcun compenso. Ai componenti residenti in luogo diverso da quello in cui ha sede la Commissione è corrisposto, per la partecipazione ai lavori, un rimborso a valere sui fondi di cui all'articolo 8 per le spese di viaggio in base alle disposizioni vigenti, dietro presentazione di idonea documentazione».

Comunico che è stato presentato dagli onorevoli Bartolotta e D'Agostino l'emendamento 5.1. L'emendamento decade per assenza dall'Aula dei firmatari.

Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Rete dei referenti aziendali

1. Presso la struttura intermedia competente per la ricerca sanitaria del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, è costituita una rete regionale di referenti aziendali per la ricerca sanitaria, al fine di incrementare una collaborazione istituzionale diffusa sulla ricerca, per costruire e rafforzare un sistema di conoscenze ed ampliare la partecipazione delle strutture sanitarie regionali ai bandi sulla ricerca. Ciascuna Azienda o struttura sanitaria operante nel territorio siciliano, designa un proprio rappresentante.

2. In coordinamento con la Commissione tecnica per la ricerca sanitaria, la rete dei referenti aziendali promuove ogni utile collaborazione per la cognizione e la diffusione di ogni iniziativa connessa al programma triennale della ricerca».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Informazione e comunicazione

1. Presso il sito web dell'Assessorato regionale della salute è dedicato uno spazio per la ricerca sanitaria a cura della competente struttura intermedia dell'Assessorato. Le pagine dedicate forniscono informazioni sul settore della ricerca sanitaria, di qualsiasi tipo e in qualsiasi modo finanziata, nel territorio siciliano, nonché nelle altre regioni e nei Paesi dell'Unione europea.

2. L'Assessorato regionale della salute promuove giornate informative sulla ricerca sanitaria anche al fine di favorire una reale integrazione interregionale e occasioni di confronto con il Ministero della Salute».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.
Autorizzazione di spesa

1. L'Assessore regionale per la salute è autorizzato a utilizzare, per la finalità della presente legge, una quota a valere sull'1 per cento del Fondo Sanitario Regionale, ai sensi dell'articolo 66, comma 9, della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, fissata in sede di programmazione delle risorse, non inferiore a un milione di euro per anno e non superiore a tre milioni di euro per anno. La struttura intermedia del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico è competente per la gestione amministrativa delle risorse sopra individuate.

2. Per le attività di ricerca compatibili con le previsioni e discipline dei singoli fondi strutturali europei, potranno altresì essere attivate ulteriori risorse a valere sulle quote degli indicati fondi assegnate alla Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Avverto che la votazione finale del disegno di legge avverrà successivamente.

Seguito della discussione del disegno di legge «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione» (n. 184/A)

PRESIDENTE. Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge n. 184/A «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione», posto al numero 3).

Invito i componenti la I Commissione, Affari istituzionali, a prendere posto nell'apposito banco.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.
Istituzione e finalità

1. Per l'effettiva attuazione degli articoli 3, 51 e 117, settimo comma, della Costituzione e dell'articolo 3 dello Statuto, è istituita la Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne.

2. La Commissione ha sede presso la Presidenza della Regione e svolge funzioni consultive nei confronti dell'Assemblea regionale siciliana e del Governo regionale.

3. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando anche per uno stretto raccordo tra le realtà e le esperienze femminili nella Regione e le donne elette nelle istituzioni. Può avere rapporti esterni ed assumere iniziative di partecipazione, informazione, ricerca e consultazione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Compiti della Commissione

1. La Commissione esprime proposte ed elabora progetti di intervento regionale e locale per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1.

2. La Commissione in particolare:

a) valuta lo stato di attuazione, nella Regione, delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile;

b) può esprimere parere su provvedimenti e programmi regionali che abbiano specifica rilevanza per la condizione femminile e che la Commissione richieda di esaminare;

c) segnala all'Assemblea regionale siciliana eventuali proposte di adeguamento della legislazione al principio di parità tra uomo e donna;

d) può formulare osservazioni e proposte nelle varie fasi di svolgimento del procedimento di approvazione di atti legislativi ed amministrativi;

e) riferisce sull'applicazione, da parte di soggetti pubblici e privati, delle leggi relative alla parità tra uomo e donna, soprattutto in materia di lavoro femminile.

3. La Commissione, inoltre:

a) raccoglie e diffonde le informazioni riguardanti la condizione femminile, assicurando sulle stesse un permanente dibattito e promuovendo un migliore utilizzo delle fonti di informazione esistenti;

- b) opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata;
- c) promuove un'adeguata presenza femminile nelle istituzioni;
- d) svolge indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale.

4. I provvedimenti ed i programmi regionali di cui alla lettera b) del comma 2 sono inviati d'ufficio alla Commissione per il tramite della Presidenza della Regione».

Comunico che è stato presentato dalla Commissione l'emendamento 2.1:
«All'art. 2, comma 2, lettera b), le parole “e che la Commissione richiede di esaminare” sono sopprese».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Composizione e durata

1. La Commissione è composta da un numero massimo di dieci donne, nominate dal Presidente della Regione, scelte tra coloro che abbiano riconosciute esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico, in riferimento ai compiti della Commissione.

2. Le designazioni delle candidate sono effettuate dal Presidente della Regione, previa consultazione delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali, della cooperazione femminile, delle associazioni e dei movimenti femminili di riconosciuta rappresentatività a livello regionale nonché delle organizzazioni maggiormente rappresentative degli enti locali operanti sul territorio regionale.

3. Il Presidente della Regione sottopone la proposta al parere della I Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana e, acquisito il parere, adotta il provvedimento di nomina.

4. La consigliera regionale di parità di cui alle leggi regionali 7 agosto 1997, n. 30 e 5 gennaio 1999, n. 4 e la referente regionale di pari opportunità presso la Presidenza della Regione sono componenti di diritto della Commissione.

5. Le componenti della Commissione restano in carica fino alla scadenza della legislatura regionale in cui sono state elette; esse continuano, tuttavia, a svolgere le loro funzioni fino al rinnovo della Commissione».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

-dagli onorevoli Marrocco, Gentile e Currenti:

emendamento 3.2:

«*Il comma 1 dell'articolo 3 è così sostituito:*

La Commissione è composta dalle nove consigliere provinciali, dalla consigliera regionale e da tre donne nominate dal Presidente della Regione e scelte tra coloro che abbiano riconosciute esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico, in riferimento ai compiti della Commissione.

-dalla Commissione:

emendamento 3.1:

«*All'art. 3, comma 4, sono soppresse le parole “presso la Presidenza della Regione”».*

Pongo in votazione l'emendamento 3.2. Il parere della Commissione?

VINCIULLO, vicepresidente della Commissione. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento 3.1 della Commissione.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 3, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Presidente, ufficio di presidenza, funzionamento

1. La Commissione, nella sua prima riunione convocata dal Presidente della Regione, elegge a maggioranza delle proprie componenti la presidente. Elegge, altresì, due vicepresidenti ed una segretaria. Per l'elezione delle due vicepresidenti si procede con voto limitato ad uno.

2. La presidente, le vicepresidenti e la segretaria costituiscono l'ufficio di presidenza.

3. La presidente designa, di volta in volta, la vicepresidente che la sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

4. La presidente convoca e presiede la seduta. Sulla data di convocazione e sugli argomenti da trattare sente preventivamente l'ufficio di presidenza. La convocazione della Commissione può essere, altresì, richiesta da un quinto delle sue componenti.

5. Per la validità delle decisioni della Commissione è necessaria la maggioranza delle sue componenti e, salvo quanto previsto dalla presente legge, le decisioni sono adottate a maggioranza delle presenti.

6. Per stabilire le modalità di funzionamento dell'organo, la Commissione adotta un apposito regolamento.

7. La Commissione, ove necessario, determina l'articolazione delle proprie attività per gruppi di lavoro».

Comunico che è stato presentato dalla Commissione l'emendamento 4.1:

«*All'art. 4, dopo il comma 7, è aggiunto il seguente:*

“8. I componenti della Commissione non hanno diritto a compenso né a rimborso spese”».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 4, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.
Programma di attività e relazione

1. La Commissione propone al Presidente della Regione un programma triennale di attività senza oneri finanziari nonché eventuali aggiornamenti annuali.

2. La Commissione entro il 31 marzo di ogni anno invia al Presidente della Regione ed al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana una relazione sull'attività svolta corredata di osservazioni e proposte. Il Presidente dell'Assemblea ne cura la trasmissione ai deputati ed alla I Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.
Rapporti di collaborazione

1. La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione:

-
- a) con la Commissione nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - b) con analoghi comitati e commissioni istituiti nelle altre regioni italiane e presso gli enti locali;
 - c) con gli istituti di ricerca e le università della Regione, anche sulla base di apposite convenzioni».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

MARZIANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARZIANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, abbiamo approvato l'emendamento degli onorevoli Marrocco, Gentile, Currenti, che parla di nove consigliere provinciali.

Chiedo se si riferisce alle consigliere provinciali di parità o alle consigliere provinciali degli enti provincia perché l'una e l'altra cambierebbe: infatti ci sono province dove non c'è consigliera provinciale di sesso femminile.

MARROCCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARROCCO. Signor Presidente, l'onorevole Marziano ha ragione e magari può servire per meglio specificare. Si fa riferimento alle consigliere di parità che vengono nominate dall'Assessorato regionale competente, che non sono quelle a cui faceva riferimento il collega istituite nelle singole province. Quindi, se è necessario un emendamento ai sensi dell'articolo 117, casomai successivamente lo presentiamo.

PRESIDENTE. Con l'emendamento presentato ai sensi dell'articolo 117 specificheremo ulteriormente questa questione.

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.
Norma di invarianza finanziaria

1. Per il suo funzionamento la Commissione si avvale delle competenti strutture amministrative della Presidenza della Regione senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.
In sediamento

1. La Commissione è insediata dal Presidente della Regione entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente legge nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.'

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Avverto che la votazione finale del disegno di legge avverrà successivamente.

Preciso inoltre che l'emendamento, ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno, sarà presentato successivamente.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Bonomo è in congedo per oggi.
L'Assemblea ne prende atto.

Sospendo la seduta.

(*La seduta, sospesa alle ore 13.23, è ripresa alle ore 13.36*)

La seduta è ripresa.

Riprende l'esame del disegno di legge n. 938/A

PRESIDENTE. Riprende l'esame del disegno di legge n. 938/A.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*, Signor Presidente, informo che la Commissione incontrerà alle ore 15.00 il Ragioniere generale della Regione, e pertanto invito a proseguire l'esame del disegno di legge.

PRESIDENTE. Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Fisso il termine per la presentazione degli emendamenti a domani, sabato 28 luglio 2012, alle ore 12.00.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge «Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia» (608/A)

PRESIDENTE. Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 608/A «*Norme per la riduzione del quoziente familiare in Sicilia*», posto al numero 4).

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.
Finalità

1. La Regione riconosce il quoziente familiare' come strumento di equità fiscale volto alla salvaguardia della famiglia ed in modo particolare delle famiglie numerose.

2. La Regione, i comuni, le province e gli enti sottoposti a tutela e/o vigilanza della Regione, adottano politiche sociali mirate alle famiglie in stato di bisogno economico, agendo anche sui fattori familiari che possono costituire cause di rischio o di povertà o di deprivazione».

Comunico che sono stati presentati dagli onorevoli Romano e D'Agostino gli emendamenti 1.2 e 1.3.

Gli emendamenti 1.2 e 1.3 decadono per assenza dall'Aula dei firmatari.

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.
Applicazione del quoziente familiare negli enti locali

1. I comuni, le province e gli enti sottoposti a tutela e/o vigilanza della Regione, nell'ambito delle politiche sociali miranti al sostegno delle famiglie in stato di bisogno economico, tengono conto del quoziente familiare».

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dalla Commissione:

emendamento 2.1:

«*Gli articoli 2, 3 e 4 sono sostituiti dal seguente:*

“Art. 2. - Quoziente familiare. Modalità di calcolo e di applicazione. 1. I comuni, le province e gli enti sottoposti a tutela e/o vigilanza della Regione, nell'ambito delle politiche sociali miranti al

sostegno delle famiglie in stato di bisogno economico e dell'erogazione delle relative prestazioni, sono autorizzati a considerare il quoquente familiare, fermo restando l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

2. Il quoquente familiare è stabilito secondo i seguenti criteri:

- a) reddito complessivo;
- b) numero dei componenti della famiglia;
- c) presenza nel nucleo familiare di:
 - 1) soggetti portatori di handicap;
 - 2) anziano convivente non autosufficiente;
 - 3) soggetti in situazione di particolare disagio psico-fisico.

3. Gli enti di cui al presente articolo applicano il quoquente familiare salvaguardando l'equilibrio del proprio bilancio.

4. Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono determinate le modalità di attuazione del presente articolo”.”;

- dagli onorevoli Barbagallo, Rinaldi, Gucciardi e Lupo:

emendamento 2.2:

«*Dopo il comma 1 aggiungere i seguenti:*

“2. I comuni concedono contributi finalizzati:

a) alla copertura del 50 per cento delle spese relative ad alcune utenze domestiche e alla tariffa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani;

b) alla parziale copertura delle spese universitarie, con l'erogazione di una somma forfettaria annua, denominata ‘buono università’, per ogni figlio a carico che frequenta l'università e non sia fuori corso;

c) alla parziale copertura delle spese relative al pagamento della tassa automobilistica dell'automezzo intestato ad uno dei genitori.

3. Nella concessione dei contributi quale criterio di assegnazione vanno prioritariamente considerati il reddito più basso e la presenza di disabili o anziani non autosufficienti.

4. I comuni, entro il 30 aprile di ogni anno, comunicano alla Giunta regionale, ai fini del riparto, il loro fabbisogno complessivo, sulla base delle domande presentate dai soggetti interessati e ritenute ammissibili.

5. La disciplina dei contributi di cui al comma 2 è regolata da apposito regolamento regionale emanato dalla Giunta regionale entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge”.”.

Si passa all'emendamento 2.1.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'emendamento 2.2 è precluso.

Preciso che con l'approvazione dell'emendamento 2.1 tutti gli emendamenti presentati agli articoli 2, 3 e 4 sono preclusi.

Pertanto, si passa ad esaminare gli emendamenti aggiuntivi.

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti aggiuntivi:

- dagli onorevoli Barbagallo, Rinaldi, Gucciardi e Lupo: A7, A8, A9, A10, A1, A12, A13, A14, A15, A16 e A17;
- dagli onorevoli Romano e D'Agostino: A18.

Si passa all'emendamento A7, a firma dell'onorevole Barbagallo.

BARBAGALLO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Gli emendamenti A8, A9, A10, A11, A12, A13, A15, A16, A17 e A18 sono inammissibili in quanto comportano oneri finanziari.

Si passa all'emendamento A14. Ne do lettura:

«*Aggiungere il seguente articolo:*

“Art.... - Promozione del *welfare* e dell'associazionismo delle famiglie numerose.

1. La Regione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale riconosce le forme di associazionismo e di auto organizzazione finalizzate al sostegno delle famiglie numerose. Promuove altresì iniziative e progetti a sostegno del *welfare* delle famiglie numerose anche di concerto con l'associazionismo ed il volontariato”».

Il parere della Commissione?

VINCIULLO, vicepresidente della Commissione. Questo, signor Presidente, è un emendamento che potremmo apprezzare perché non comporta oneri.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Avverto che tutti gli altri emendamenti non contenuti nel fascicolo sono stati dichiarati inammissibili.

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«*Art. 5.
Norma finale*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati, ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno, i seguenti emendamenti:

- dall'onorevole Marrocco:
emendamento 117.1, al disegno di legge numero 184/A:
«All'emendamento 3.2 dopo le parole “provinciali” e “regionale” aggiungere le parole “di parità”»;
- dall'onorevole De Benedictis:
emendamento 117.2, al disegno di legge n. 900-Norme stralciate/A:
«L'emendamento 1.25.1 si intende riferito alla sola lettera a»;
- dall'onorevole Mancuso:
emendamento 117.3, al disegno di legge n. 900-Norme stralciate/A:
«All'emendamento 1.10 sostituire le parole “e secondo quanto stabilito dalle leggi comunitarie e della sentenza della Corte costituzionale 20 luglio 2012, n. 199” con le seguenti: “e secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria”».

Si passa all'emendamento 117.1. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento 117.2. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento 117.3. Lo pongo in votazione.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Sull'ordine dei lavori

CARONIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, non comprendo la ragione per la quale dalla I Commissione, visto che sono stati esitati tutti questi disegni di legge, non sia invece giunto, pur avendo saputo che comunque l'iter è stato completato e addirittura che la Commissione lo ha già esitato per l'Aula, del disegno di legge recante come titolo “istituzione dell'autorità garante per il disabile”.

Non so per quale motivo il presidente Minardo non lo abbia trasmesso per l'esame dell'Aula.

Siccome è stato in itinere in Commissione per tre anni e oggi discutiamo un disegno di legge analogo, quello del garante per l'infanzia, considerato che è stato oggetto di impugnativa da parte del Commissario dello Stato, io lo riproporrei come emendamento.

Non capisco, quindi, le ragioni per cui solo questo verrebbe escluso, probabilmente sarebbe opportuno un approfondimento per capire se c'è una ragione, oppure se è proprio una vessazione,

visto che proprio il presentatore del disegno di legge sono io! Siccome si parla di un argomento che è estremamente delicato, credo che una cosa buona da fare, a conclusione di questa legislatura, quella di fare uno sforzo nei confronti di questi soggetti più deboli della nostra società.

PRESIDENTE. Onorevole Caronia, ovviamente l'argomento merita tutta l'attenzione possibile. Abbiamo apprezzato, esaminato e votato tutti i disegni di legge che erano stati inseriti nel calendario dei lavori della Conferenza dei Capigruppo.

Abbiamo preso il verbale del deliberato della Conferenza dei Capigruppo e abbiamo esaminato tutto ciò che era stato inserito all'ordine del giorno, Però, se siamo in grado di recuperare, possiamo farlo.

VINCIULLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge in argomento è stato approvato soltanto ieri pomeriggio e, quindi, credo che la Presidenza, da questo punto di vista, non abbia responsabilità. Lo abbiamo mandato ieri sera, dopo che è stato approvato, e siamo disponibili a inserirlo all'ordine del giorno. La Commissione di merito lo ha esitato soltanto ieri, alle ore 16.00, e quindi non credo che i capigruppo abbiano avuto la possibilità di esaminarlo.

Se la Presidenza lo vuole porre in discussione, la Commissione è pronta ad esaminarlo.

PRESIDENTE. Onorevole Caronia, in effetti una soluzione tecnica c'è.

Come sapete, il disegno di legge che istituisce il garante per l'infanzia e l'adolescenza, di cui è relatore l'onorevole Arena, il n. 25/A ed altri, è stato incardinato questa mattina. Quindi, lei può presentare questo provvedimento sotto forma di emendamento al disegno di legge n. 25/A ed altri.

I termini scadono domani mattina, alle ore 12.00, per cui lo presenti a quel disegno di legge e poi l'Aula lo apprezzerà.

CARONIA. D'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a lunedì, 30 luglio 2012, alle ore 10.30, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

1) «Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2012». (n. 938/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savona

2) «Norme in materia di entrata. Finanziamento di leggi di spesa». (n. 900/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Galvagno

3) Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza» (nn. 25-55-91-466-853/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Galvagno

III - Votazione finale delle proposte di modifica al Regolamento interno dell'Assemblea (Doc. X)

IV - Votazione finale dei disegni di legge:

1) «Promozione della mutualità volontaria e istituzione dell'Albo regionale delle Società di Mutuo Soccorso». (nn. 454-703/A)

2) «Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione per l'esercizio finanziario 2011». (n. 937/A)

3) «Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti». (n. 900-Norme stralciate/A)

4) «Promozione della ricerca sanitaria». (n. 483/A)

5) «Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione». (n. 184/A)

6) «Norme per l'introduzione del quoquente familiare in Sicilia». (n. 608/A)

La seduta è tolta alle ore 13.50

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli
